

Operazione buonanotte

Finn-Ole Heinrich e Dita Zipfel

Illustrazioni di Tine Schulz

In una casa particolarmente affollata, il momento prima di andare a dormire è sempre molto complicato. Ci sono da fare un sacco di cose: pettinare il cielo, digerire i letti, coccolare i calzini e... Come? Fermi tutti, qualcosa non va: non si capisce niente!

Riproviamo: i cuscini fuggono, la testa si infila nel secchio, l'asinella Gigliola salta nella tisana... no, siamo ancora lontani dalla giusta sequenza, che confusione! Come faremo?

Con più attenzione, naturalmente. Ed ecco allora che finalmente ce ne andremo a dormire ammirando il tramonto, portando fuori Gigliola, lavandoci viso e denti e sbrigando tante altre attività ora necessarie, ora buffe. E non dimentichiamoci delle cose veramente importanti: farsi il solletico per dormire con il sorriso e spaventare i mostri che potrebbero nascondersi nel buio!

Tutti noi abbiamo i nostri piccoli riti, prima di spegnere la luce e chiudere gli occhi: talvolta semplici, talvolta originali, ci aiutano a completare la giornata mettendo la parola *Fine* a modo nostro.

Il dolcissimo caos firmato dalla prolifica coppia di autori tedeschi Dita Zipfel e Finn-Ole Heinrich è una gioiosa, e a tratti esilarante, rilettura in rima delle grandi manovre che ogni famiglia affronta prima di gustarsi il meritato riposo. Come una ninna-nanna sghemba e distratta, o forse solamente stremata dalla giornata, *Operazione Buonanotte* gioca sul nonsense e sulla distorsione per assicurare risate nei lettori di ogni età; in particolare per i più piccoli sarà un gioco nel gioco immaginare – o chissà, imitare? – le situazioni più surreali, magari concedendosi un'ultima esplosione di allegria sotto le coperte: in fondo, se si vuole sognare meglio bisogna addormentarsi con il sorriso!

I rutilanti disegni di Tine Schulz, con pochi colori sgargianti e molto dettaglio, contribuiscono a tratteggiare il caos casalingo in tutta la sua contagiosa stranezza con un umorismo quasi fumettistico. Ogni azione stravolta dalla confusione ha la sua rappresentazione ad amplificarne la risata, tra sguardi straniti, gesti improbabili e oggetti fuori posto.

E alla fine, quando tutto si riallinea nel giusto ordine, scopriamo che anche una cosa relativamente banale come andare a dormire può regalare momenti di divertimento complice e unico, se guardato dalla giusta – o allegramente sbagliata – prospettiva.

Finn-Ole Heinrich è nato in Germania nel 1982, ha studiato cinema e arte a Hannover e vive tra Amburgo, Berlino e il Sud della Francia, lavorando come autore freelance. Debutta nel 2005 con una raccolta di racconti e pubblica il romanzo *Räuberhände* (2007), diventato anche tema d'esame. Dal 2011 si dedica ai libri per bambini, vincendo nel 2012 il Deutscher Jugendliteraturpreis. Spesso collabora con Dita Zipfel.

Dita Zipfel, nata in Germania nel 1981, ha lavorato in ambiti diversi come teatro, formazione, sceneggiatura, approdando poi alla scrittura per l'infanzia. Insieme a Heinrich ha fondato il progetto editoriale Huckepack, un laboratorio editoriale indipendente, focalizzato su progetti originali per l'infanzia. Coautrice di numerosi titoli per l'infanzia dal 2017, sviluppa una scrittura influenzata da esperienze diversificate e da un approccio educativo attento.

Tine Schulz è nata ad Anklam nel 1981, vive e lavora a Rostock come illustratrice freelance. Laureata in comunicazione visiva, ha collaborato con editori, associazioni culturali e enti no profit attivi in ambito sociale e ambientale. Il suo stile è dinamico, colorato, giocoso e sensibile a tematiche sociali e ambientali.

